

1. DIFETTO DI ISTRUTTORIA E ILLEGITTIMITA' DELL'AUTORIZZAZIONE PER INCOMPATIBILITA' CON PAI E VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'istruttoria posta a fondamento dell'autorizzazione impugnata risulta viziata dall'omessa indicazione nel certificato di destinazione urbanistica prot. n. 170 del 2/12/2009, prodotta dal Comune di sant'Agata Militello, in sede di conferenza di servizi, del vincolo idrogeologico di cui al PAI per pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione con indice P3 (pericolosità elevata), come risulta dalla tavola CTR n. 598120, che si allega; relativa al bacino idrografico del torrente INGANNO ed area territoriale tra il bacino del F. Rosmarino e il bacino del torrente Inganno (018); carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n.01.

In relazione al vincolo de quo in alcun modo poteva essere rilasciata l'autorizzazione in quanto incompatibile con i rischi e gli interessi tutelati dal vincolo, come prescritto dalle norme di attuazione del PAI.

Inoltre si evidenzia che:

a) l'area oggetto dell'intervento in progetto confina ad ovest con il torrente Inganno per un tratto lungo circa mt 400, trattasi della destra idraulica allo stato priva di qualsiasi opera di difesa idraulica; lo stesso dicasi per il confine a sud con il torrente Carbone affluente dell'Inganno, come documentato dalle planimetrie catastali unitamente allegate, che rappresentano la cartografia catastale prima e dopo il frazionamento della particella originaria 568; per completezza si allegano le visure storiche delle particelle derivate dal frazionamento del 17/10/2008 n. 283809.1/2008, prot. n. ME0283809;

b) nella zona a monte della discarica e confinante in sinistra idraulica Comune di San Fratello risultano censite, nella tavola CTR n. 598160 del PAI, dei dissesti attivi, tra cui, Vallone Baudo codice 018I-5SF-D01, e codice 018I-5SF-D02; dissesti che potrebbero comportare, in caso di eventi piovosi, colate o frane tali da ostruire parzialmente o

totalmente il letto del Torrente Inganno, con successiva rottura dello sbarramento ed ondata di piena, con esondazione dei terreni a valle, tra cui l'area del sito prescelto.

Si ritiene opportuno allegare parere del Genio Civile di Messina relativamente al progetto delle aree artigianali da realizzare in area confinante col torrente Inganno in destra idraulica, ove per problematiche analoghe non si è autorizzato la parte dell'intervento confinante con il torrente.

1. ILLEGITTIMITA' PER CONTRADDITTORIETA' E DIFETTO DI MOTIVAZIONE.

Nel parere prot. n. 13780 del 6/5/2010 del Genio Civile, avente ad oggetto, parere esclusivamente geomorfologico ai sensi dell'art. 13 L. n. 64/74, al penultimo capoverso è riportato testualmente che **“per ciò che attiene il raggiungimento dell'area della predetta discarica, la stessa attualmente è consentita attraverso una pista precaria in alveo”**, all'ultimo capoverso aggiunge ***“conseguentemente si raccomanda di trovare nel più breve tempo possibile una soluzione che consente il raggiungimento in sicurezza dell'area della discarica”***.

Dalla inidoneità della viabilità esistente e dalla raccomandazione contenuta nel parere del Genio Civile **non poteva che discendere la dichiarazione di inidoneità del sito per mancanza di viabilità idonea**, fino a quando la stessa non fosse stata realizzata. Inespugnabilmente ed illegittimamente è stata rilasciata l'autorizzazione impugnata in assenza della viabilità richiesta per la fruizione e l'utilizzazione della discarica.

Pertanto nel provvedimento autorizzatorio non si fornisce alcuna spiegazione e/o giustificazione in ordine a quanto rilevato dal Genio civile ed alla situazione di fatto della viabilità.

Si osserva che:

La “pista precaria in alveo” come classificata nel parere del Genio Civile, è di fatto una pista abusiva per come si deduce dal parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina, che sulla viabilità certifica: “ **l’accesso alla discarica potrà avvenire esclusivamente attraverso viabilità legalizzata**”; per cui la localizzazione utilizza una pista precaria abusiva; si è concretizzato il massimo dell’illegittimità;

la pista precaria in alveo di collegamento tra la S.S.113 – ponte Inganno ed il sito della Discarica, misura circa 700 metri; i primi quattrocento metri, a partire dalla S.S.113, sono ubicati in sinistra idraulica del torrente Inganno, in territorio del Comune di Acquedolci(ME), Comune che non è stato invitato, né risulta tra i partecipanti alla Conferenza di Servizio di cui al Decreto n. 489 del 20/07/2010 a firma del Dirigente Generale Dott. Sergio Gelardi - A.R.T.A. – Dipartimento Regionale dell’Ambiente.

la raccomandazione del Genio Civile: “ trovare nel più breve tempo possibile una soluzione che consenta il raggiungimento, in sicurezza, dell’area della discarica”; comporta l’eliminazione della pericolosità elevata P3 per fenomeni di esondazione di cui al PAI - tav. 598120 della CTR (carta tecnica regionale); per cui necessita la regimentazione idraulica a partire dalla S.S.113 – località ponte Inganno fino a monte del sito della discarica e quindi oltre il torrente Carbone, torrente che dovrà essere oggetto a sua volta di lavori di regimentazione tale da evitare qualsiasi tracimazione o smottamenti lungo il confine di Sud della particella originaria 568; trattasi di opere di regimentazione idraulica per oltre 1500 metri lungo il torrente Inganno e di regimentazione – stabilizzazione e consolidamento lungo l’alveo del torrente Carbone per uno sviluppo di oltre 250 metri.